

ORAZIO PARISOTTO

ABSTRACT
ESTRATTO SINTETICO DEL PROGETTO

The World Community
for a New Humanism



RICAVATO DAL LIBRO
LA RIVOLUZIONE GLOBALE PACIFICA
PER UN NUOVO UMANESIMO
LE VIE D'USCITA DALLE EMERGENZE PLANETARIE

In moltissimi movimenti, associazioni, enti, istituzioni e anche in molte aziende di tutto il mondo, persone di buona volontà si prodigano per salvaguardare la Pace e garantire condizioni di migliore qualità della vita, adoperandosi per il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e per la promozione dei principi della civile convivenza.

Si tratta di veri e propri operatori di pace (peacers).

Essi rappresentano più di una speranza per il nostro futuro.

È con loro che dobbiamo tutti insieme agire quali "United Peacers".

UNITED PEACERS

The World Community for a New Humanism

*è un progetto internazionale promosso da **UNIPAX** e messo a disposizione dei singoli operatori di pace di tutto il mondo e delle loro associazioni, degli organismi pubblici e privati non profit e profit, perciò ha necessariamente le caratteristiche di apertività, aconfessionalità ed è svincolato da interessi di parte o di sistema.*

UNIPAX - Unione Mondiale per la Pace e i Diritti Fondamentali dell'uomo e dei popoli -
è una associazione di volontariato che opera a livello nazionale e internazionale.

www.unipax.org - Unipax Wikipedia

IL PROGETTO

United Peacers - The World Community for a New Humanism è la denominazione di un progetto internazionale che dà vita ad una rete mondiale di operatori di pace attraverso una piattaforma multilingue per favorire il loro dialogo e la loro collaborazione al fine di avviare un Nuovo Umanesimo che garantisca dignità al nostro futuro e a quello delle prossime generazioni nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli.

Il progetto trova la sua ispirazione dal libro: **"La Rivoluzione Globale Pacifica per un Nuovo Umanesimo - Le vie di uscita dalle emergenze planetarie"** di Orazio Parisotto, Founder di Unipax (NGO associata al DGC delle Nazioni Unite) e promotore del progetto United Peacers. Il libro propone una rivoluzione pacifica da realizzare attraverso un rinascimento internazionale nel rispetto dei principi della democrazia cosmopolita, sviluppando istituzioni sovra-statali capaci di affrontare democraticamente i problemi globali comuni all'umanità: da quelli ambientali alla corsa agli armamenti, dalle guerre alle migrazioni, dal capitalismo finanziario predatorio alla iniqua distribuzione della ricchezza, fino ai vari problemi legati ad una globalizzazione senza regole. Indica, insomma, le vie d'uscita indispensabili per costruire un Nuovo Umanesimo di civile convivenza e di pace.

LO SCOPO

È quello di reagire in modo non violento ma fermo alla critica situazione nella quale si trova il pianeta, collaborando a trasformare il progetto in concrete realizzazioni da perfezionare assieme agli operatori di pace di tutti i continenti.

Si può affermare che al giorno d'oggi l'uomo abbia la capacità di distruggere il pianeta ma non ancora quella di governarlo. Nel prendere atto delle gravi emergenze planetarie e delle critiche situazioni ambientali e socio-economiche nelle quali si trovano i popoli, a causa dell'ottusità e dell'egoismo di pochi e dell'indifferenza di molti, abbiamo deciso di mobilitarci tutti per una più civile e pacifica convivenza in una società resa più giusta, più equa, più solidale, più umana, mettendo da subito in atto comportamenti concreti e coraggiosi che dimostrino la nostra ferma volontà di autodifesa e di cambiamento.

Ma solo tutti "insieme" quali **"United Peacers"** possiamo affrontare con successo i grandi problemi internazionali. Sia ben chiaro che United Peacers non si vuole sostituire o aggiungere alle missioni delle varie Associazioni e Organizzazioni già operative, ma vuole favorire a livello mondiale l'interconnessione su quelle tematiche essenziali per la civile convivenza internazionale che coincidono non solo con l'interesse generale dell'umanità ma logicamente anche con il loro.

PERCHÉ UNITED PEACERS

Perché tutti i Peacers, cioè tutte quelle singole persone, quelle associazioni, enti ed organismi, che operano per la pace e la civile convivenza, hanno un limite, quello di non contare abbastanza in ambito mondiale per poter incidere concretamente nelle decisioni in merito ai problemi che riguardano l'umanità nel suo insieme e quindi l'essere umano cittadino del mondo, quali ad esempio: la difesa dei diritti fondamentali, la protezione dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, l'equa distribuzione della ricchezza, la fine delle guerre...

Per poter influire, per trovare soluzioni efficaci ai grandi problemi globali, i Peacers devono unire le proprie voci facendole diventare un'onda d'urto, un boato di pace, che non potrà rimanere inascoltato.

Tutti i Peacers del mondo hanno bisogno, mantenendo la propria indipendenza e la propria specificità operativa, di essere dialoganti, interconnessi, con la possibilità di coordinarsi a livello internazionale e di sostenersi a vicenda nelle varie iniziative realizzate sia singolarmente che coralmemente, per far capire al mondo che gli operatori di pace ci sono e sono tanti, sanno ciò che vogliono e sono determinati a ottenerlo.

Si continuerà così di avere singole organizzazioni di Peacers armati di buona volontà ma non più deboli nella sostanza, perché finalmente collegate da una rete mondiale solida e operante di **United Peacers**.

Partecipando a **United Peacers** con i loro operatori di pace le associazioni possono collaborare per individuare e perfezionare assieme **le richieste essenziali**, le proposte vitali fondamentali, i

minimi denominatori comuni per garantire la civile convivenza internazionale e la pace nell'interesse generale, richieste da presentare, tutti insieme, con la forza dei grandi numeri, alle istituzioni nazionali e internazionali.

La partecipazione attiva degli operatori di pace si svilupperà tramite l'utilizzo di un sistema operativo informatico, **la piattaforma digitale della "World Community for a New Humanism"** (www.unitedpeacers.it).

Si tratta di un luogo di incontro virtuale, multilingue, fruibile a livello internazionale, strutturato, efficiente e che permette un dialogo costante e in tempo reale per elaborare insieme proposte e richieste. È una piattaforma nella quale le associazioni potranno confrontarsi con gli altri operatori di pace di tutto il mondo, fornendo i propri apporti e contribuendo a definire uno per uno e poi licenziare i testi finali da presentare alle istituzioni. La piattaforma consente di gestire in completa autonomia tutti gli eventi della Community, anche attraverso un forum di discussione in modo tale da rendere la condivisione consapevole e interattiva.

United Peacers si costruisce insieme, è la nostra casa comune, la nostra World Community e quindi è di tutti noi che intendiamo operare per la pace a livello internazionale mondiale. Dalla unione delle forze, dalla connessione delle proposte e delle richieste possono scaturire risultati sorprendenti e impossibili da ottenere in modo separato e isolato.

Come aderire: cominciamo sottoscrivendo il

MANIFESTO-APPELLO PER UN NUOVO UMANESIMO

In molti condividiamo grandi preoccupazioni per il futuro, ma abbiamo serie difficoltà nel comunicare tra di noi sia a livello nazionale che internazionale. Il progetto qui indicato vuole sanare questo problema. Con un processo di globalizzazione senza regole e di fronte al caos socio-politico, istituzionale, economico-finanziario e militare esistente al giorno d'oggi, l'umanità sembra procedere in modo rassegnato al succedersi degli eventi, incapace di influenzarli e gestirli nell'interesse dei popoli, ovvero dell'uomo cittadino del mondo e, in particolare, dei giovani. Il pianeta, come noto, è diviso in circa 200 stati nazionali sovrani e armati, stati spesso in contrasto tra di loro e che operano nel proprio interes-

se (se non soltanto in quello delle lobby dominanti) anche qualora questo sia contrario all'interesse generale dell'umanità. Serve quindi un impegno comune per superare questa situazione, fermare tutte le guerre e progressivamente costruire un mondo in pace nella condivisione di un nuovo umanesimo di rispetto e reciproca comprensione.

È fondamentale che ciascuno di noi percorra la strada del miglioramento etico individuale, impegnandosi, però, anche in una consapevole e corretta partecipazione sociale basata sulla ricerca del bene comune facendosi parte attiva nella gestione della cosa pubblica, non solo locale e nazionale, ma anche internazionale. Deve essere, quindi, un cittadino che sappia affrontare anche il problema diventato urgente della creazione di istituzioni sovranazionali e sovrastatali democratiche (secondo i principi della democrazia cosmopolita) attraverso le quali poter affrontare le grandi emergenze planetarie che nessuno stato può affrontare da solo. Emergenze che stanno influenzando la nostra vita futura e la sopravvivenza stessa dell'umanità: la salvaguardia e la custodia dell'aria, dell'acqua e della terra; l'estrema povertà di molte popolazioni e la morte di troppi bambini per fame, sete e malattie facilmente guaribili; lo strapotere delle lobby finanziarie, la globalizzazione senza regole; il proliferare degli armamenti che alimentano terribili guerre e migrazioni di intere popolazioni; il mancato rispetto delle differenze etniche, religiose e culturali, soprattutto delle minoranze; la necessità di una più equa ripartizione del lavoro e della ricchezza.

È mancata però finora la presentazione di un progetto globale, interdisciplinare e coordinato per un Nuovo Umanesimo, di una traccia operativa di massima che, ancorché possa sembrare utopistica, disegni delle linee generali e degli obiettivi da perfezionare, dando speranza, fiducia e una nuova forte motivazione alla partecipazione attiva dei cittadini, spronando i giovani a lottare per un futuro migliore nel rispetto dei diritti-doveri fondamentali dell'umanità. Ma oggi esiste una proposta iniziale aperta, una bozza già operativa da perfezionare insieme. I suoi contenuti saranno infatti sottoposti alla valutazione e condivisione della **United Peacers - The World Community for a New Humanism**, alla quale si può partecipare semplicemente sottoscrivendo questo appello.

Si tratta di una Community, svincolata da ogni influenza partitica, economica e confessionale che intende porsi al servizio di quanti vogliono essere costruttori del Nuovo Umanesimo, impegnandosi per il rispetto dei diritti umani in tutto il pianeta contro ogni violenza e sopraffazione, per la giustizia e la pace. Vuole promuovere un'armonica e solidale integrazione tra le varie etnie nel rispetto delle singole culture identificative e nella convinzione che differenze e pluralità siano elementi arricchenti e debbano essere tutelati e conservati per una civile convivenza interculturale e per favorire l'aggregazione e il coordinamento a livello nazionale e internazionale di energie e iniziative in una consapevole e corretta partecipazione sociale basata sulla ricerca del bene comune.

La community è lo strumento idoneo ed efficace per favorire l'autentica collaborazione fra tutti quei cittadini e quelle associazioni che formano l'enorme esercito di operatori di pace impegnati per il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli in tutti i continenti. La frammentazione operativa, il protagonismo isolato e varie espressioni di campanilismo devono infatti essere superate se si vuole vincere la sfida fondamentale per l'uomo d'oggi che è quella di **“saper passare da una società economico-centrica e stato-centrica a una società umano-centrica e bio-centrica con una governance internazionale democratica ad alta intensità etica”**.

Con l'adesione a **United Peacers - The World Community for a New Humanism**, ciascuno può contribuire alla definizione, diffusione e sviluppo del progetto globale per il nuovo umanesimo; si tratta, insomma, di definire, insieme agli operatori di pace di tutti i continenti, il progetto che disegni concretamente le linee generali e gli obiettivi, a medio e lungo termine, per ridare, tutti insieme, speranza al nostro futuro. In tal modo potremo far sentire a livello internazionale globale la nostra ferma volontà di cambiamento e le nostre proposte concrete per realizzarlo; per tutte queste ragioni è utile che ciascuno, secondo la propria sensibilità, creatività, e competenza, possa, fin da ora, contribuire di persona partecipando alla Community.

Sottoscrivendo il Manifesto-Appello si entra automaticamente nella **United Peacers - The World Community for a New Humanism**, con la possibilità di operare concretamente **quali operatori di pace**.

EMERGENZE PLANETARIE DA SUPERARE

È necessario conoscere i molti gravi problemi che assillano l'umanità e rischiano di comprometterne il futuro per affrontarli con adeguati mezzi e istituzioni. Ricordiamone ora solo qualcuno:

- gli allarmi degli scienziati di tutto il mondo preannunciano gravi collassi dell'ecosistema tra il 2040 e il 2050;
- la costosissima folle corsa agli armamenti dissangua i popoli e li espone a enormi rischi favorendo guerre e migrazioni;
- la disoccupazione, il precariato e la carenza di rispetto dei diritti dei lavoratori umiliano i cittadini in molti paesi;
- la carenza di etica anche nell'informazione e una globalizzazione senza regole favoriscono gravi forme di ingiustizia e malgoverno ed una iniqua distribuzione della ricchezza;
- la crisi economica provocata dal capitalismo finanziario ci mette pesantemente le mani in tasca a vantaggio di poche élite.

Per partecipare in modo consapevole alla United Peacers - The World Community for a New Humanism è indispensabile conoscere come e perché si è arrivati a questo disordine internazionale, a questa crisi globale (crisi etica, socio-politica, militare ed economico finanziaria) così come indispensabile è conoscere come sia possibile uscirne.

Per renderci conto di quale sia il rapporto tra crisi economico finanziaria e globalizzazione e tra capitalismo finanziario, neoliberismo e stati nazionali, è necessario anche tener conto di un passaggio fondamentale: *"Il potere politico che per secoli è stato gestito all'interno dello stato-nazione, cioè in un territorio nazionale limitato e ben noto dove lo stato poteva esercitare il proprio monopolio politico e imporre le proprie regole, improvvisamente, con questa globalizzazione, è stato assorbito, condizionato e fortemente ridotto dall'avvento di un mondo nuovo strumentalizzato e dominato dal mercato globale. Dobbiamo capire che è giunta l'ora che gli Stati nazionali cedano parte della loro sovranità a organismi sovrastatali gestiti secondo i principi della democrazia cosmopolita anche perché le molte gravi emergenze planetarie non possono essere affrontate e risolte dai singoli paesi".*

"La modernità ha fallito. Bisogna costruire un nuovo umanesimo altrimenti il pianeta non si salva" (Albert Einstein)

PROPOSTE OPERATIVE E VIE D'USCITA

United Peacers - The World Community for a New Humanism presenta una proposta iniziale di progetto operativo da perfezionare insieme, sottoponendolo alla valutazione e ai contributi degli operatori di pace di tutti i continenti. Attraverso la piattaforma multilingue, propone una serie di documenti e proposte operative i cui testi integrali trovi nel libro "La Rivoluzione Globale per un Nuovo Umanesimo" e che nel contempo rappresentano altrettante vie d'uscita dalle emergenze planetarie: *"Regolamento mondiale per la civile convivenza"*; *"Albo mondiale degli operatori di pace"*; *"Carta universale dei doveri fondamentali"*; *"Onu terzo millennio"*; *"Maxi petizione in dieci punti"*, e altri documenti che saranno sviluppati nel corso dei lavori.

1) Regolamento mondiale per la civile convivenza

In estrema sintesi si ricorda che le società umane vivono insieme su un'unica navicella spaziale e, proprio per questo, hanno e avranno un comune destino.

È indispensabile possedere, al giorno d'oggi, una visione globale, da astronauti, del pianeta terra. Pianeta che deve essere inteso e vissuto come una navicella spaziale ovvero come una grande "isola condominio" dove l'interesse di ogni singolo condomino non deve contrastare con l'interesse generale per cui deve essere adottato con urgenza almeno un "REGOLAMENTO MONDIALE PER LA CIVILE CONVIVENZA" gestito da istituzioni sovranazionali democratiche la cui bozza, dopo l'approvazione, sarà presentata all'ONU.

2) Albo mondiale degli operatori di pace

Elenco informativo telematico (directory) che presenta, su apposito sito, gli operatori di pace (persone fisiche e giuridiche) particolarmente impegnati nella costruzione di un Nuovo Umanesimo e della pace.

La finalità dell'Albo consiste nell'individuare, presentare, valorizzare e premiare l'impegno degli Operatori di Pace di tutti i continenti e favorire la loro interazione anche con collegamenti a mezzo link dei loro siti.

L'Albo Mondiale degli Operatori di Pace è diviso in cinque sezioni:

1) Persone fisiche 2) Persone giuridiche no-profit 3) Enti territoriali locali 4) Persone giuridiche profit 5) Sezione speciale - Artisti - Fotografi e Giornalisti per la pace.

3) Carta universale dei doveri fondamentali dell'uomo

Il rispetto dei **"Doveri fondamentali dell'uomo"** non deve essere inteso come una imposizione, bensì come una conquista in favore della democrazia partecipativa.

L'essere umano, con la propria personalità e la propria cultura, deve cercare la propria realizzazione rispettando gli altri membri della società ed ha il dovere di impegnarsi, partecipando a tutti i livelli del vivere sociale, al progredire della stessa. È necessaria quindi una educazione alla democrazia partecipativa e ai doveri che ciascuno di noi, quale cittadino, ha nei confronti della "famiglia umana".

4) La maxi-petizione in dieci punti

I dieci punti che seguono sono, in sintesi solo i titoli, gli argomenti di dieci petizioni che tutte assieme formano la Maxipetizione; una volta approvati nella loro formulazione completa e sottoscritti saranno inoltrati ai capi di Stato e di Governo di tutti i paesi e alle istituzioni internazionali competenti.

1. per la democratizzazione dell'ONU e delle istituzioni internazionali;
2. per la costruzione di una nuova economia etica internazionale;
3. per il rispetto del diritto al lavoro e della dignità dei lavoratori in tutto il mondo;
4. per la riforma dell'attuale sistema finanziario e bancario
5. per la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e nelle transazioni finanziarie;
6. per il rispetto dei principi etico-deontologici nell'informazione;
7. per porre fine alla folle corsa agli armamenti e avviare il disarmo;
8. per la protezione della natura e la prevenzione delle crisi ambientali;
9. per la promozione dell'educazione interculturale e dei diritti fondamentali;

10. per la promozione del dialogo interreligioso per la civile convivenza e la pace.

5) ONU terzo millennio

Ipotesi di una nuova ONU per il terzo millennio. Che cosa deve avere di nuovo l'ONU per essere il cuore del cambiamento?

- 1) Una **Camera dei Popoli** (United Nations Parliamentary Assembly);
- 2) Una **Camera degli Stati** in modo che tutto il pianeta sia rappresentato;
- 3) Un **Comitato della Società civile** con status consultivo;
- 4) Un **Consiglio per la Sicurezza il Disarmo e la Difesa** eletto dalle camere senza diritti di veto con:
 - una **Agenzia per il Disarmo Progressivo Globale**;
 - un **Esercito di Pace e di Intervento Umanitario**.
- 5) Un **Consiglio per la sicurezza economico-sociale con**:
 - una **Agenzia internazionale per la "global tobin tax"** (tassa sulle transazioni finanziarie da applicare in modo uguale in tutti gli stati i cui introiti andranno in parte a finanziare l'ONU rendendolo indipendente);
 - varie **Agenzie sovranazionali rispettivamente per: la valutazione del rating, il controllo del libor, il controllo sulle transazioni finanziarie, il controllo dell'emissione monetaria**;
 - un **Centro studi per un'equa ripartizione della ricchezza**;
 - un **Comitato scientifico per lo sviluppo sostenibile**.
- 6) Un **Consiglio per la sicurezza e la sostenibilità ambientale con**:
 - un **Comitato scientifico per la sicurezza e la sostenibilità ambientale**;
 - un **Consiglio per i diritti fondamentali e il regolamento di civile convivenza**;
 - una **Authority di vigilanza sull'informazione e comunicazione pubblica e privata**;

- una **Authority di controllo** sulle applicazioni della ricerca **scientifico – tecnologica**;
- una **Corte Penale internazionale per i crimini contro l'umanità**;
- una **Corte Penale internazionale per i crimini ambientali**.

Questa nuova ONU democratica e senza più diritti di veto potrebbe garantire maggior democrazia, sicurezza e giustizia per tutti i cittadini del pianeta.

LA NECESSARIA CRESCITA CULTURALE

Per favorire un Nuovo Umanesimo che migliori la qualità della vita, è anche necessario associare una crescita culturale che partendo dai principi etici legati ai diritti e doveri fondamentali tenga presenti i contenuti di quella che è ritenuta la Base del Nuovo Umanesimo e delle sei Colonne che nell'insieme sono sia vie d'uscita dalle emergenze che nuovi percorsi culturali, rappresentano insomma le colonne portanti del Nuovo Umanesimo. Ecco l'immagine architettonica che sintetizza il tutto: il **“Tempio del Nuovo Umanesimo”**.



LA BASE DEL NUOVO UMANESIMO

È rappresentata dalla conferma scientifica dei principi di interconnessione e interdipendenza universale degli esseri viventi e di ogni forma di materia ed energia e conferma la validità sulla visione olistica del mondo e la validità dei principi di fraternità e di solidarietà.

LE SEI COLONNE DEL NUOVO UMANESIMO

Colonne basilari per lo sviluppo di un Nuovo Umanesimo che rappresentano, con le loro proposte e i percorsi culturali, altrettante vie d'uscita dalle emergenze planetarie.

1ª Colonna **SCIENZA E TECNOLOGIA PER LA VITA**

Una fondamentale colonna per uscire dalle emergenze planetarie e avviare una società più umana, più giusta e solidale è data dalla necessità che l'applicazione delle conquiste della scienza e della tecnologia debbano essere utilizzate esclusivamente in difesa della vita, della dignità umana e della pace.

In particolare sono necessari comportamenti virtuosi per attivare vie d'uscita:

- dall'emergenza economico finanziaria (proposte per una "Nuova Economia Etica Internazionale);
- dall'emergenza armamenti (proposte per un disarmo progressivo con riconversione delle fabbriche di armi);
- dalle emergenze ambientali (proposte di prevenzione, recupero e mantenimento acqua, suolo, aria, energia, demografia e richiesta di una "Corte Penale Internazionale per i Crimini Ambientali");
- dalle emergenze tecnologiche e nano-tecnologiche (proposte per una apposita "Agenzia di Controllo sotto l'egida dell'ONU).

2ª Colonna **NUOVO CORSO EDUCATIVO**

Con particolare attenzione all'educazione interculturale e interreligiosa e ancora ad una nuova impostazione didattica (umano-centrica e bio-centrica) delle varie materie (educazione fisica, ambientale, civica, storia delle civiltà, geografia antropica...)

3ª Colonna NUOVO CORSO INFORMATIVO

Per il rispetto dei codici deontologici degli operatori e dei diritti fondamentali dell'uomo in ogni settore (informazione tradizionale, informazione e comunicazione elettronica, divertimento...). È necessaria una "Authority Internazionale di Vigilanza per l'Informazione Pubblica e Privata".

4ª Colonna DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

La vera libertà si ottiene con la partecipazione attiva. È necessario oggi partecipare ai sei livelli del vivere sociale, dal familiare al comunale, dal regionale al nazionale, dal continentale fino al livello internazionale-mondiale. Partecipare è un diritto ma anche un dovere, come ricordato nella "Carta dei Doveri Fondamentali dell'Uomo".

È importante conoscere anche le forme di democrazia partecipativa attuali e quelle previste per il prossimo futuro (democrazia semi-diretta, e-democracy, democrazia liquida, realizzabili anche attraverso le cosiddette smart-city, e la block-chain technology).

5ª Colonna L'APPORTO DELLA DONNA

Sono molto differenti le situazioni di vita e di partecipazione sociale delle donne nei diversi paesi. È necessaria una loro liberazione da ogni residua forma di sudditanza valorizzandone il ruolo in tutto il pianeta, condizione questa fondamentale per la costruzione di un Nuovo Umanesimo. La Rivoluzione Pacifica per un Nuovo Umanesimo ha bisogno anche e soprattutto di loro!

6ª Colonna NUOVO DIRITTO INTERNAZIONALE

La sovranità dei popoli e del singolo cittadino vengono prima della sovranità degli Stati e la cultura e l'applicazione dei diritti umani sono elementi fondamentali per la salvaguardia della giustizia e della civile convivenza internazionale. La fine della sovranità assoluta degli Stati e della non ingerenza negli affari interni, in particolare nel settore della salvaguardia dei diritti umani, la necessità di democrazia e di trasparenza a tutti i livelli del vivere sociale, portano alla necessità di porre fine ai segreti di Stato e militari.

CONCLUSIONI

Mobilitiamoci quindi! Ora c'è una proposta globale, interdisciplinare, coordinata e di riferimento per l'avvio di un Nuovo Umanesimo qui sintetizzata.

Diamo il via ad un nuovo corso della storia richiedendo istituzioni democratiche sovranazionali e il superamento della sovranità degli Stati in favore della sovranità dei popoli.

Facciamo sì che l'indipendenza e la democratizzazione dell'ONU siano il perno del Nuovo Umanesimo, e che l'ONU rinnovato sia il garante dei diritti umani su tutto il pianeta.

Mobilitiamoci tutti a sostegno di questo progetto chiaro e percorribile che può spezzare gli anelli di una perversa catena che mette a rischio il nostro futuro.

Se saremo veramente in milioni ad attivarci, tanti cioè da creare una potente onda d'urto, un boato di pace tale da poter affermare la nostra dignità di uomini liberi e la nostra sete di sopravvivenza, di libertà e di giustizia, può concretamente esistere la possibilità di prevenire le crisi più gravi e di avviare realmente un Nuovo Umanesimo.

Ma dobbiamo essere uniti, saperci porre tutti, quali United Peacers, al di là e al di sopra delle solite divisioni politiche e religiose che tanto hanno condizionato il nostro vivere sociale

Facciamola dunque questa rivoluzione pacifica per un Nuovo Umanesimo!

e ricordiamoci che, come ha detto Nelson Mandela:

"Un vincitore è solo un sognatore che non si è mai arreso".

NOTA BENE: non c'è alcuna forza politica, economica, religiosa o di altro genere dietro a questa iniziativa che nasce dalla presa di coscienza e dalla volontà dei cittadini che hanno capito che qualsiasi reale progresso per la loro vita non può che venire dal basso attraverso una loro consapevole e attiva partecipazione sociale facilitata dai nuovi mezzi di comunicazione e attraverso la creazione di istituzioni realmente democratiche a tutti i livelli dal quartiere all'Onu.

ORAZIO PARISOTTO

LA RIVOLUZIONE GLOBALE PACIFICA

PER UN NUOVO UMANESIMO



LE VIE D'USCITA DALLE EMERGENZE PLANETARIE

IL LIBRO DELLA SPERANZA PER UN MONDO IN PACE

Un'opera senza precedenti, una guida inedita, coraggiosa, un progetto credibile che, attraverso concrete vie d'uscita dalle emergenze, ci accompagna verso una nuova civiltà, un Nuovo Umanesimo.

Infatti con i suoi 17 capitoli ci aiuta a conoscere e superare, una per una, le numerose emergenze planetarie e ci indica come costruire, step by step, un mondo migliore rispettoso dei diritti fondamentali con una più equa ripartizione della ricchezza completando così la rivoluzione pacifica avviata dai giovani.

Un libro che sprona coloro che vogliono la Pace, cioè la maggioranza degli abitanti del pianeta, a collaborare insieme nella "World Community for a New Humanism" e a diventare così una forza in grado di farsi ascoltare e di ottenere istituzioni sovranazionali democratiche in grado di risolvere le emergenze che nessun organismo, nessuno Stato può risolvere da solo.

SEPARATI CONTIAMO POCO O NIENTE MA UNITI E CON LA GUIDA DI QUESTO LIBRO POSSIAMO TRASFORMARE PROGETTI E SPERANZE IN CONCRETE REALTÀ.

**MOBILITIAMOCI TUTTI PER UN NUOVO UMANESIMO
DI CIVILE CONVIVENZA E DI PACE**

www.unipax.org - www.unitedpeacers.it



Aderisci anche tu, l'adesione è libera e gratuita.

Se vuoi anche tu essere
Operatore di Pace,
sottoscrivi il manifesto
e appello sul sito
unitedpeacers.it
l'adesione è libera
e gratuita



Sostieni i nostri progetti di pace con una libera donazione

| | |
|----------------|---|
| IBAN | IT 36 P 02008 60169 000105826735 |
| Intestato | UNITED PEACERS |
| Cod. BIC Swift | UNCRITM1N29 |
| Sede | Bassano del Grappa - Piazzotto Montevecchio |

UNITED PEACERS si costruisce insieme,
è la nostra casa comune,
la nostra World Community,
quindi è di tutti noi
che intendiamo operare
per il suo sviluppo
a livello internazionale mondiale.
Collaborare senza personalismi
e campanilismi,
mantenendo ciascuno
la propria libertà e specificità,
sarà fondamentale
per il successo dell'iniziativa.
Solo agendo **tutti insieme,**
in merito alle richieste essenziali
per il nostro futuro,
noi cittadini del mondo con
le nostre organizzazioni
possiamo sperare in un
Nuovo Umanesimo
di civile convivenza e di pace
segnando una svolta
al corso della Storia.



UNITED PEACERS
ROMA — ITALY
info@unipax.org
www.unitedpeacers.it